



Piazza Soziglia 12 int. 7 Sc. C.
16123 GENOVA
Tel. 0102472989 – 0102473004
Fax. 0102545774
e-mail: uilca.genova.liguria@uilca.it

UILCA BANCA CARIGE

Genova, 1 luglio 2011

A TUTTE LE COLLEGHE E A TUTTI I COLLEGHI

Facciamo il punto della situazione sulle molte – troppe – problematiche in sospenso in Banca Carige.

Siamo, come sempre, a disposizione per ulteriori chiarimenti

ESODO

L'azienda ha iniziato a chiamare colleghe e colleghi interessati all'esodo.

Per maggiore chiarezza, **ricordiamo che l'azienda non chiamerà le colleghe potenzialmente interessate all'utilizzo della possibilità di uscita con 57 anni di età e 35 di contribuzione: dovranno essere le colleghe interessate a esprimere all'azienda il proprio interesse.**

Ricordiamo il servizio specifico della Uilca: fornire a queste colleghe la verifica dei contributi e i conteggi relativi alle ipotesi di pensione.

Ricordiamo ancora che la nostra Struttura, pur non avendo sottoscritto né condividendo l'intesa da altri firmata, **ritiene suo compito assistere comunque tutti coloro che sono interessati all'esodo**, rispettando ovviamente la loro libertà e il loro diritto di esercitare tutte le opzioni, che per personali motivi essi scelgono; tra l'altro la pratica attuazione per i singoli interessati – aspetto fondamentale - avverrà attraverso la sottoscrizione da parte loro di rinunce e transazioni, **i cui testi non erano noti al momento della firma dell'accordo 28/4/2011 e successivamente, su nostra sollecitazione, sono stati portati a conoscenza della nostra sigla e delle altre sigle aziendali, comprese ovviamente le quattro firmatarie dell'intesa.**

Non essendo allegati all'accordo, tali testi sono stati redatti autonomamente dall'Azienda nell'ottica di assicurarsi la più totale inimpugnabilità dopo la sottoscrizione da parte dei singoli colleghi interessati: **per questo e non per altro siamo disponibili ad assistere e garantire le nostre Colleghe e i nostri Colleghi in una fase così delicata come quella della chiusura del rapporto di lavoro, con determinazione del complessivo trattamento di quiescenza, che come noto ha effetto per tutto il resto della vita.**

In particolare, l'iter sarà il seguente: per quanto riguarda la cifra sostitutiva dell'agganciamento del minimo e/o per le colleghe interessate al 57/35, ai colleghi verrà chiesto di sottoscrivere un **"ricorso"** (già approntato dall'azienda), che verrà portato in Tribunale, e conseguentemente verrà proposto un **testo di transazione**. La transazione si svolgerà in Tribunale, e anche in questa fase **la Uilca si rende disponibile all'assistenza a tutti coloro che ne faranno richiesta.**

PREVIDENZA AZIENDALE

Permangono da definire tutte le questioni inerenti informativa, consistenza e conformità alle norme legislative e Covip **della previdenza aziendale**, sia per coloro che sono stati assunti prima del 1992, iscritti al **FIP**, sia per le colleghe e i colleghi assunti successivamente, che aderiscono al **FAP** (si vedano in proposito i nostri volantini precedenti in materia, in particolare quelli del **3 e del 31 maggio scorsi**).

SISTEMI INCENTIVANTI

Come già avevamo evidenziato sia in sede di confronto con l'azienda, sia sul nostro volantino del 20 giugno, la **notevole differenza** nelle percentuali di raggiungimento degli obiettivi fra sede e rete lascia perplessi (ha lasciato perplessi anche molti colleghi della sede) e avvalorare la nostra tesi di una molto discutibile "taratura" degli obiettivi per la rete.

Analoghi problemi di "taratura" si sono sicuramente verificati anche per i colleghi "private", stante l'esiguo numero di colleghi che hanno potuto raggiungere gli obiettivi assegnati.

D'altronde gli obiettivi vengono ormai assegnati aumentando in modo automatico di una percentuale, oseremmo dire fantasiosa, per non dire cervellotica, quelli degli anni precedenti.

Discussione con i responsabili di filiale: zero

Accoglimento suggerimenti: zero

Insomma l'unica regola per l'assegnazione degli obiettivi è sempre:

**“ Vuolsi così colà dove si puote
ciò che si vuole, e più non dimandare”**

... e – aggiungiamo noi - SOPRATTUTTO... più non dimandare!

Per non parlare dei soliti endemici buchi neri del sistema incentivante rete: obiettivi cambiati in corso d'anno (magari a ottobre con effetto retroattivo), dati di raggiungimento non controllabili, ecc.

Questo, chiaramente, solo per i colleghi “normali”,... ma questo argomento è già stato trattato nel nostro precedente volantino del 20 giugno sull'argomento (**vedi “DUE PESI E DUE MISURE”**), che ci risulta abbia riscosso parecchia attenzione tra le colleghe e i colleghi.

La Uilca ritiene non sia sufficiente lamentare che tutti gli anni il sistema incentivante non viene condiviso dalle OOSS: la Uilca ritiene che si debba porre rimedio a queste patenti e palesi ingiustizie. Ce lo chiedono i colleghi, stanchi di questi malfunzionamenti: perché se qualcuno afferma che sono soldi non dovuti (una sorta di liberalità aziendale), la Uilca vuole sottolineare che sono soldi (pochi) dati a un certo numero di colleghi a fronte del fatto che i colleghi (tutti) hanno lavorato (tanto) per produrre maggiori utili e permettere ai massimi vertici di auto-assegnarsi significative prebende, nonché per distribuire dividendi agli azionisti.

Allora non sono proprio munifiche regalie...o no?

COMMISSIONE PARITETICA PER LA FORMAZIONE

Anche su questo importante argomento (la commissione, prevista dal CCNL, avrebbe dovuto essere costituita entro il mese di marzo) Banca Carige è pesantemente inadempiente.

La Uilca ha già designato il proprio componente per questa commissione.

Forse la formazione dei colleghi per la Banca non poi così importante?

ORGANICI

Stiamo ancora aspettando l'assunzione dei colleghi che hanno lavorato per i cash-in o che hanno prestato i famosi 6 mesi di attività in Carige fra il 2006 e il 2009, insomma i famosi "interinali" (e figuriamoci la spasmodica attesa di questi ragazzi!): sono anni che l'azienda continua a "offrire" sempre lo stesso numero di assunzioni a fronte di esigenze di organico sempre nuove (sono sempre le stesse offerte di assunzioni, che "girano" come le storicamente famose "vacche del duce"...)!

La Uilca ha inviato all'azienda in data 30 giugno un richiesta di incontro urgente per affrontare il problema delle ulteriori scoperture derivanti dagli esodi (che si aggiungono drammaticamente a quelle già esistenti): **auspichiamo che l'azienda dimostri attenzione concreta a questo tema e non si limiti alle solite frasi di circostanza.**

Perché è bello saper comunicare, ma non basta la forma: ci vuole la sostanza, ci vogliono risposte chiare e, soprattutto, la volontà di rispettare gli impegni presi.

Cara azienda, non si può pensare di fare quello che si vuole, discriminando chi legittimamente contesta e interpretando contratti e diritti dei lavoratori a modo proprio, "ad libitum", ma volendo sempre apparire con l'aureola della bontà e della santità!

COORDINAMENTO NAZIONALE UILCA

Banca Carige

(Mariateresa Ruzza)